

Convenzione per l'affidamento del servizio relativo a “Ordinamenti culturali a valenza produttiva e paesaggistica per la transizione agroecologica dell'agricoltura nel Parco dell'Etna”

CIG: Z0E3D49930

TRA

L'Ente Parco dell'Etna, con sede in Nicolosi (CT) via del Convento, 45, Cod. Fisc. 93022510874, indirizzo PEC parcoetna@pec.it rappresentato dal Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Spartà, nominato con Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. DA 15 del 17.01.2023 che interviene quale legale rappresentante in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente medesimo, di seguito denominato “Parco”, e autorizzato alla firma con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 38 del 20.11.2023

1

E

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali (di seguito “CREA-CI”), con sede legale in via della Navicella 2/4 - 00184 ROMA, C.F. 97231970589, Partita IVA 08183101008, e sede operativa in Corso Savoia, 190 - 95024 Acireale (CT), rappresentato dal Prof. Nicola PECCHIONI, nato a Savona il 12/04/1965, in qualità di Direttore del CREA-CI, abilitato a firmare il presente atto giusta procura conferita dal Presidente del CREA in data 23 Aprile 2021 con atto notarile Registrato a Roma in data 26.04.2021 al n. 11527 serie 1/T

PREMESSO CHE

- il Parco ha fra le proprie finalità statutarie la protezione, conservazione e difesa del paesaggio nonché il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti mediante la promozione di attività produttive e lavorative rispettose del contesto ambientale;
- nelle aree protette è necessario promuovere forme di agricoltura rigenerativa, integrata e sinergica, che possa affiancare alla funzione produttiva (prodotti sani e buoni), anche una funzione protettiva (difesa del suolo, delle biocenosi e dell'agrobiodiversità) in grado di offrire alla collettività e ai visitatori servizi ecosistemici e culturali (recettività, fruizione del paesaggio e delle tradizioni storico-culturali);
- nelle aree protette occorre promuovere lo sviluppo di filiere produttive corte che valorizzino le tradizioni storico-culturali e gastronomiche locali, la reintroduzione di specie di interesse

agrario neglette o minori e varietà locali nonché i processi di trasformazione tradizionali ad esse associati. Di particolare interesse per l'areale etneo sono alcune popolazioni locali di cereali a paglia (segale, frumento duro e tenero) e leguminose da granella (lupino, cece, lenticchia, ecc.) la cui coltivazione si è progressivamente ridotta col tempo, ma per le quali esiste ancora germoplasma custodito da anziani agricoltori e da istituzioni scientifiche locali (Università e altri Enti di ricerca). Il minore potenziale produttivo di tali colture è compensato dal valore aggiunto dei prodotti gastronomici derivati, che hanno proprietà salutistiche ed esprimono qualità organolettiche peculiari.

La presente proposta ha come obiettivo la valutazione delle caratteristiche qualitative, la messa a punto di miscele di sfarinati e la formulazione di prodotti artigianali (pani e altri prodotti da forno, pasta) da commercializzare localmente;

- si tratta di colture che, in relazione alla configurazione topografica del territorio rurale etneo, caratterizzata da suoli declivi, promiscuità colturale e frammentazione aziendale, è possibile realizzare su piccola scala, in regime biologico, cercando di ottimizzarne la collocazione spazio-temporale (avvicendamento e consociazione), al fine di massimizzarne le prestazioni agroecologiche e la qualità delle produzioni, generando valore aggiunto per le imprese e le comunità locali;
- il Parco, presso la propria sede, dispone di terreni agricoli che, in forza di una precedente convenzione fra il Parco e l'Università degli studi di Catania, in atto sono destinati ad attività sperimentali per la conservazione, caratterizzazione, valutazione e promozione di colture erbacee con la finalità della loro reintroduzione nella pratica agricola dell'area protetta;
- il Parco con precedente Convenzione ha sviluppato unitamente al CREA- CI attività di ricerca finalizzate alla messa a punto di "Modelli produttivi multifunzionali per le aree rurali del Parco dell'Etna basati su colture erbacee, finalizzati alla realizzazione di prodotti artigianali come strumento per la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio agrario tradizionale" le cui risultanze hanno consentito di attivare una più ampia attività di collaborazione oggetto della presente Convenzione;
- il Parco per lo svolgimento di questo progetto si avvale anche della collaborazione dell'Università degli Studi di Catania – Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) mediante la stipula di apposito accordo parallelo.
- il CREA-CI è un Centro del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), Ente nazionale di ricerca e sperimentazione agraria di diritto pubblico, istituito con D. Lgs. 454/1999;
- ai sensi dell'art. 2 comma 3 dello statuto il CREA, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, può fornire servizi a terzi in ragione di diritto privato;
- il CREA-CI, Laboratorio di Acireale (CT) ha le competenze e le conoscenze necessarie per prestare i servizi richiesti ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con Enti ed aziende che operano direttamente nel settore scientifico;
- vista la copertura finanziaria;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto

il Parco dell'Etna affida al CREA - Centro di ricerca Cerealicoltura e colture Industriali (CREA-CI), che accetta, una ricerca finalizzata alla individuazione di “Ordinamenti colturali a valenza produttiva e paesaggistica per la transizione agroecologica dell’agricoltura nel Parco”. La presente Convenzione avrà una durata biennale, prolungabile in relazione all’acquisizione di ulteriori risorse finanziarie dall’Ente Parco finalizzate a sviluppare, nel corso del tempo, attività su diverse specie e varietà di cereali e leguminose e sulla definizione di sistemi policolturali.

In particolare, la presente proposta progettuale avrà come obiettivi lo studio e la messa a punto di “sistemi consociati” di gestione agronomica in combinazioni erbacee polifite basate su *cover cropping* (cereale-leguminosa autoriseminante, aromatica) e *intercropping* (cereale-leguminosa da granella e/o aromatica) in regime di agricoltura biologica. Allo scopo saranno utilizzate alcune popolazioni locali di specie graminacee e leguminose da granella (segale, frumento duro e tenero, lupino, fava) e da copertura (trifogli e mediche) per le quali è disponibile germoplasma presso istituzioni scientifiche del territorio (Università e altri Enti di ricerca). Il minore potenziale produttivo di tali colture, risultato dell’interazione genotipo-ambiente, è compensato dal valore aggiunto dei prodotti gastronomici derivati, che esprimono qualità organolettiche e salutistiche di eccellenza che è possibile realizzare in regime organico o a basso input, su piccola scala, cercando di ottimizzarne la collocazione spazio-temporale (avvicendamento e consociazione), al fine di massimizzarne la qualità delle produzioni (granella, sfarinati e loro mix, pane, prodotti da forno quali dolci tipici) generando al contempo servizi ecosistemici (risanamento e protezione ambientale, effetto paesaggistico), e con possibili ricadute positive sul territorio.

Nel suddetto progetto sarà previsto anche il coinvolgimento dell’Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, la quale, nell’ambito di una convenzione “gemella”, si occuperà della realizzazione di attività sperimentali a scala parcellare su superfici di terreno individuate *ad hoc* presso la sede del Parco dell’Etna in Nicolosi.

La presente Convenzione, come indicato dettagliatamente nel successivo art. 3, comprende lo svolgimento di attività di laboratorio in capo al CREA-CI.

Art. 2 Referenti

Al fine di dare concreta attuazione al presente accordo, ciascuna parte individua un referente della collaborazione.

Per CREA-CI, il referente è il dott. Alfio Spina;

Per l’Ente Parco dell’Etna, referente è il Direttore reggente Arch. Giovanni Laudani o figura da lui designata

Art. 3 Attività

Le attività, comprese nella presente Convenzione di durata biennale, sono articolate come segue:

Anno 2023

Novembre-Dicembre:

Definizione di protocolli per la valutazione delle caratteristiche merceologiche della granella e di eventuali difetti delle diverse popolazioni locali di specie graminacee (segale, frumento duro e tenero) e leguminose da granella (lupino, cece, lenticchia, fava) e da copertura (trifogli e mediche).

Avvio dell’attività *on laboratory* (regolazione coppie di cilindri metallici disposti orizzontalmente e ruotanti in senso opposto l’uno all’altro, montaggio nei molini sperimentali per frumento duro e tenero, taratura molino per macinazione in integrale, taratura strumentazione tecnica e scientifica).

Anno 2024

Gennaio-Luglio:

Valutazione delle caratteristiche della granella delle diverse popolazioni locali di specie graminacee (segale, frumento duro e tenero) e leguminose da granella (lupino, cece, lenticchia, fava) e da copertura (trifogli e mediche) provenienti dalle prove di campo *on plot*, di “sistemi consociati” di gestione agronomica in combinazioni erbacee polifite basate su *cover cropping* (cereale-leguminosa autoriseminante, aromatica) e *intercropping* (cereale-leguminosa da granella e/o aromatica) in regime di agricoltura biologica. In particolare, verranno determinati: peso ettolitrico, peso dei 1000 semi, umidità su granella, proteine su granella, e nei cereali, eventuali difetti dei semi (striminzimento, volpatura, bianconatura).

Agosto-Dicembre:

Macinazione granella di specie di graminacee o leguminose in purezza e/o ottenuti da mix naturali di granella di graminacee e leguminose, mediante molini sperimentali “Ciclotec” (in integrale) e “Labormill 4RB, Bona” (semole e farine).

Formulazione di sfarinati innovativi di graminacee (segale/frumento duro-tenero) o leguminose (lupino, cece, lenticchia, fava) o di mix costituiti da graminacee e leguminose e ottenimento di sfarinati da mix naturali di granella di graminacee e leguminose.

Elaborazione e interpretazione dei risultati preliminari (tabulazione e analisi statistica dei dati).

Prosecuzione dell’attività *on laboratory* di definizione delle caratteristiche qualitative degli sfarinati (in purezza o in mix naturali) di specie graminacee e leguminose da granella e da copertura provenienti dalle prove di campo *on plot*: umidità, contenuto proteico, contenuto in fibre totali, contenuto e qualità del glutine (solo per i cereali), test di sedimentazione in SDS (solo per i cereali), ceneri, indici colorimetrici, attività amilasica, analisi mixografica, analisi alveografica, analisi farinografica (su cereali e mix di cereali e legumi).

4

Anno 2025

Gennaio-Luglio:

Formulazione di pani artigianali e di altri prodotti tipici da forno dolci e/o salati per lo sviluppo di filiere corte all'interno del territorio del Parco dell'Etna: esecuzione del test di panificazione sperimentale (metodi AACC 10-10.02; 10-11).

Agosto-Dicembre:

Esecuzione di panificazioni artigianali per la produzione di pani e di altri prodotti da forno dolci e/o salati mediante baking quality (metodo AACC 10-52).

Valutazione qualitativa dei prodotti alimentari sopra descritti:

Sui pani e sugli altri prodotti tipici da forno dolci e/o salati verranno eseguite le seguenti determinazioni:

- morfometriche e fisiche: volume, altezza, peso e texture delle pagnotte dei pani e dei prodotti da forno dolci e/o salati;
- chimiche: umidità, proteine, ceneri, fibre totali, indici di bruno, di rosso e di giallo;
- sensoriali: grazie a un panel di giudici assaggiatori, sui pani e sui prodotti da forno dolci e/o salati, verrà determinato il profilo sensoriale per l’accettazione dei suddetti prodotti da parte dei consumatori.

Elaborazione e interpretazione dei risultati complessivi (tabulazione e analisi statistica dei dati) e divulgazione delle acquisizioni mediante workshop di chiusura del progetto.

Art. 4 Durata e luogo di esecuzione

Il presente accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di due anni a partire da essa. La convenzione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte.

Le attività si svolgeranno nei terreni agricoli siti all'interno della sede del Parco in Nicolosi.

Art. 5 Modalità operative

Ai fini dello svolgimento delle attività connesse con l'oggetto del presente contratto, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti, il CREA-CI di Acireale metterà a disposizione il proprio personale tecnico, mezzi e attrezzature necessarie alla sperimentazione.

Le attività di laboratorio saranno svolte presso la sede del CREA-CI sita in Corso Savoia, 190 – Acireale (CT).

Art. 6 Corrispettivi e Modalità di pagamento

Il corrispettivo complessivo per l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione è fissato in euro 13.000,00 + I.V.A. (22%) e il contraente si impegna a versare il suddetto corrispettivo.

Tuttavia, considerato che le attività previste si svolgeranno in anni diversi, il corrispettivo sarà erogato in relazione alle attività concluse in ciascun anno solare, come previsto dalla seguente analisi dei costi:

Anno 2023	Euro
<i>Novembre-Dicembre:</i>	1.000,00 + IVA
Totale	1.000,00 + IVA

Anno 2024	
<i>Gennaio-Luglio:</i>	2.000,00+ IVA
<i>Agosto-Dicembre:</i>	4.000,00+ IVA
Totale	6.000,00+ IVA

Anno 2025	
<i>Gennaio-Luglio:</i>	2.000,00 + IVA
<i>Agosto-Dicembre:</i>	4.000,00 + IVA
Totale	6.000,00 + IVA

IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO: euro 13.000,00 (tredicimila) oltre IVA al 22% pari a euro 2.860,00.

IMPORTO COMPLESSIVO COMPRESIVO DI IVA: euro 15.860,00.

Il corrispettivo verrà corrisposto dal Parco per ciascun anno solare in ragione dell'effettivo stadio di svolgimento delle attività previste, dietro presentazione di fattura elettronica intestata a Ente Parco dell'Etna codice riferimento ufficio UFTMCD, Codice SDI: parcoetna@pec.it accompagnata da relazione sull'attività svolta nell'anno di riferimento, vistata dal responsabile scientifico.

Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario a favore del CREA-CI ed il contraente si impegna ad effettuare il pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Il corrispettivo dovrà essere versato con bonifico ORDINARIO sul conto infruttifero c/o Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, Conto di Tesoreria intestato a:

“CREA Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’economia agraria”, Contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale di Roma: N. 79347 indicando nella causale la sigla della struttura a favore della quale lo stesso viene effettuato (CREA-CI di Acireale) e il numero di fattura, oltre alla descrizione che deve essere al massimo di 10 caratteri.

In caso di proroga, il corrispettivo e le modalità di erogazione dello stesso saranno successivamente indicati con atto scritto, sottoscritto da ambo le parti.

Il CREA-CI si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari del corrispettivo ricevuto previsti dalla legge n.136/2010 e successive modificazioni.

Art. 7 Proprietà dei risultati

Il CREA-CI riconosce ed attribuisce all'Ente Parco dell'Etna la titolarità dei risultati delle elaborazioni effettuate.

I risultati specifici della ricerca possono essere utilizzati da entrambe le parti contraenti nell'ambito dei loro compiti istituzionali. Qualsiasi utilizzo dei dati dovrà recare la seguente dicitura “*la ricerca è stata cofinanziata dall'Ente Parco dell'Etna*” e, con l’esclusione delle pubblicazioni scientifiche, riporterà il logo del Parco.

Art. 8 Riservatezza

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all’esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, nel corso dell’esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità dell’accordo stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 10 Norme di sicurezza

Il Parco e il CREA-CI si impegnano a rispettare e fare rispettare ai soggetti che svolgeranno le attività tutte le norme di legge e i regolamenti vigenti con particolare riferimento a quelli in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni sul lavoro e igiene del lavoro nonché a svolgere le attività con personale e collaboratori retribuiti ed assicurati secondo le vigenti normative. Inoltre, le parti dichiarano di avere piena consapevolezza e conoscenza dei rischi inerenti i luoghi di lavoro oggetto delle attività.

Il Parco ha il diritto/dovere di controllare, tramite il proprio personale dipendente, il regolare svolgimento delle attività in convenzione e si impegna a fornire al CREA-CI ogni necessaria assistenza che il personale dell'ente potrà fornire nell'ambito istituzionale di competenza.

Le parti dichiarano che il proprio personale impegnato nelle attività connesse alla presente convenzione, è coperto da tutte le forme assicurative previste dalla legislazione vigente e si sollevano reciprocamente da ogni responsabilità inerente ad esse.

Art. 11 Codice etico e di comportamento

Il Parco dichiara di aver preso visione del Codice etico e di comportamento emanato dal CREA con Decreto n. 37 del 12.03.2020, pubblicato sul sito web del CREA nella sezione "Amministrazione trasparente" e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente accordo, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 - Recesso

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione in ogni tempo, con preavviso di 90 giorni; in tal caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.

Art. 13 - Norme applicabili

Il presente contratto è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra il PARCO DELL'ETNA e il CREA-CI si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Art. 14 Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania (*oppure il Foro "individuato in base alla legge"*).

Art. 15 Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt.5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede. Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto sono a carico del CREA-CI per complessivi Euro 32,00 che verranno assolte dall'Ente in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi. Il presente contratto, in base alla normativa vigente, è soggetto ad IVA.

Per l'ENTE PARCO DELL'ETNA

Per il CREA-CI

Il Legale Rappresentante
Ing. Vincenzo Sparta

Il Direttore del Centro
Prof. Nicola Pecchioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2 del codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le disposizioni di cui agli articoli 11, 12 e 13 del presente contratto.

Per l'ENTE PARCO DELL'ETNA

Per il CREA-CI

Il Legale Rappresentante
Ing. Vincenzo Sparta

Il Direttore del Centro
Prof. Nicola Pecchioni